

LAVORI PUBBLICI

Nuovo stop alla “Fondovalle Calore”

«L'ennesimo stop ai lavori per il completamento della Fondovalle-Calore, con il ricorso al Consiglio di Stato presentato dalla Soprintendenza contro l'istanza dell'ente Provincia, conferma l'urgente necessità di intervenire con una riforma strutturale nel complicato mondo delle norme che disciplinano le opere pubbliche ed anche gli strumenti giudiziari che ne possono bloccare il completamento». A parlare è il segretario generale della Cisl di Salerno, Matteo **Buono**, relativamente agli sviluppi giudiziari che coinvolgono l'importante arteria stradale del Salernitano. Nel giugno scorso il

Tar di Salerno nel ricorso della Provincia, aveva annullato i pareri negativi espressi dalla Soprintendenza. Ma la querelle tra i due enti non è ancora giunta al termine perché la Soprintendenza ha fatto ricorso al Consiglio di Stato. Questo comporterà un ulteriore ritardo nel completamento del primo lotto della strada che, una volta completata, collegherà Campagna e tutta la Valle del Sele al Cilento. «Ancora una volta – afferma Buono - l'intricato corpo normativo rappresenta un ostacolo allo sviluppo economico, al miglioramento delle condizioni di vita di tanti cittadini salernitani. A

questo si aggiunga il profondo disagio degli operai impegnati nel cantiere per il completamento della Fondovalle Calore, al cui fianco si è schierata la Cisl e la Filca con il segretario generale, Fernando **De Blasio**. «È giunta l'ora di fare qualcosa di concreto e non a caso, in occasione della prossima riunione del Consiglio Generale della Cisl di Salerno - conclude il segretario generale - presenteremo a tutti i parlamentari salernitani un emendamento di legge per evitare che possano ripetersi, in futuro, casi paradossali ed assurdi come quello della Fondovalle-Calore». (a.p.)